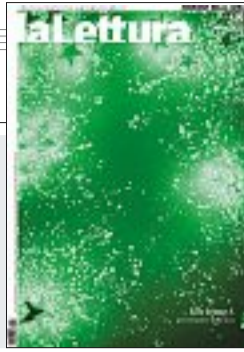


# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Domenica speciale con la Lettura e 7 XXL**

Miglior libro 2019:  
la giuria ha votato

di **Ida Bozzi**

a pagina 27

Il Corriere con il Nyt  
per capire il 2020

di **Edoardo Vigna**

a pagina 27



**Elezioni nel Regno Unito** Lo spoglio nella notte, ma secondo i primi dati il premier avrebbe in Aula un margine di 86 seggi

## Trionfa Johnson, Brexit più vicina

Gli exit poll: larga maggioranza ai conservatori, uscita rapida dalla Ue. Sconfitta di Corbyn

**POLITICA E GIUSTIZIA**

**Renzi: barbarie  
Poi contro i pm  
cita Moro e Craxi**

di **Alessandra Arachi**

**F**ondazione Open, al Senato Matteo Renzi cita Aldo Moro e Craxi e attacca i pm: «Barbarie, non ci faremo processare nelle piazze».

a pagina 8

**LE CARTE DELL'INCHIESTA**

**Le mail di Open  
a Palazzo Chigi  
tra 2014 e 2016**

di **Fiorenza Sarzanini**

**U**n «sistema Open». Nelle carte dell'inchiesta anche le mail di Bianchi spedite con gli emendamenti «graditi» direttamente a Palazzo Chigi.

a pagina 9

### LA FORZA DI BORIS

di **Aldo Cazzullo**

**L'**Europa perde Londra, stavolta davvero. La più antica democrazia del mondo era entrata nel labirinto la notte del 23 giugno 2016. Tre anni e mezzo di trattative e ripensamenti; un'elezione anticipata che non aveva risolto nulla; la caduta di Theresa May; l'avvento di Boris Johnson. La vera notte della Brexit è questa. E se sarà confermato l'exit-poll che dà 368 seggi (su 650) ai conservatori, allora il premier potrebbe avere maggiori margini di manovra: anche per negoziare un'uscita soft, che garantisca i diritti dei lavoratori stranieri e la libertà degli scambi commerciali.

Boris Johnson aveva puntato tutto sulla Brexit, per queste storiche elezioni. Ha vinto. Il suo vantaggio su Jeremy Corbyn è netto, più del previsto. I laburisti crollano rispetto al 2017. Tengono i distretti della capitale, ma perdono quelli del Nord impoverito, favorevoli all'uscita dall'Europa. Il voto conferma che la sinistra non può credere di riconquistare il voto popolare con le ricette del passato: tasse, confische, nazionalizzazioni. Un monito anche per i democratici americani, tentati da leader — come Elizabeth Warren e Bernie Sanders — della stessa generazione e con idee analoghe a quelle di Corbyn.

continua a pagina 3

### La strage di piazza Fontana 50 anni dopo



Il presidente Sergio Mattarella con la vedova di Luigi Calabresi, Gemma, e la vedova di Giuseppe Pinelli, Licia

### Mattarella ricorda con le vedove Calabresi e Pinelli

di **Maurizio Giannattasio** e **Giampiero Rossi**

**I**l presidente Sergio Mattarella, a Milano per ricordare i 50 anni dalla strage di piazza Fontana, ha incontrato i parenti delle vittime. «Parte dello Stato depistò», ha detto. Poi si è soffermato con le vedove Calabresi e Pinelli: «Ci ha ringraziato».

alle pagine **16 e 17**  
con un commento di **Breda**

di **Luigi Ippolito**

**S**ecundo gli exit poll sarebbe un vero trionfo quello dell'attuale premier conservatore Boris Johnson (368 seggi) sul laburista Jeremy Corbyn (191). Maggioranza schiacciante. Gli inglesi vogliono la Brexit. Vola la sterlina. Lo spoglio nella notte.

**Le lunghe file ai seggi**

I seggi si sono aperti ieri mattina alle sette (ora locale), in 650 collegi tra Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord. E si è votato fino alle 22, le 23 in Italia. Lunghe file anche perché queste sono considerate le elezioni più importanti della storia recente del Regno Unito. Decideranno la Brexit, il futuro del Paese e in qualche modo anche quello dell'intera Unione Europea.

**Un voto al freddo**

Anche questo un evento eccezionale, visto che in Gran Bretagna non si tenevano elezioni nel mese di dicembre addirittura dal 1923.

da pagina **2** a pagina **6**  
**P. De Carolis**

## M5S Il leader leghista: i traditori sono Di Maio e Grillo Fuoriusciti, Conte attacca «Errore stare con Salvini»

**CLASSI DIRIGENTI AL SUD**

### E il professore ricambiò cavallo

di **Antonio Polito**

«**C**on rispetto e deferenza, anche lei non ha capito niente. Se mi permette, una volta eletto verrò a Roma e le spiegherò come noi Cinque Stelle cambieremo l'Italia». Conobbi il professor Ugo Grassi, il senatore pentastellato appena passato alla Lega, poche settimane prima delle elezioni del 2018, nel Circolo del nuoto di Avellino, ritrovo delle classi dirigenti cittadine. Mi colpì molto la sua determinazione di neocandidato scelto da Di Maio, ma ancor più la sua biografia.

continua pagina **11**

**GIANNELLI**



Allarme fuoriusciti nei Cinque Stelle, in tre al Carroccio e altri tre in partenza. Conte: «Un errore». Di Maio: «La Lega ci dica il prezzo». Ma Salvini: «Lui e Grillo i traditori».

pagina **10**

Corriere della Sera presenta  
**Le parole dell'italiano**  
a cura di **Giuseppe Antonelli**

Il primo volume dal 30 dicembre in edicola\*

MONDADORI  
la storia delle parole

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

### Un po' di luce

**L'**uomo si avvicina allo sportello della società privata che gestisce le utenze: «Da stamattina in casa non ho più né luce né gas». L'impiegato digita i dati al computer con imbarazzo: «Signore, lei non paga le bollette da mesi». «Ho quattro bambini e non riesco a liquidare l'intera cifra. Posso darvela a rate?». «Lei è insolvente da tempo e in questi casi la normativa ci impedisce di rateizzare, mi spiace». L'uomo scoppia a piangere e si allontana con la testa tra le mani. Il cliente in coda dietro di lui si accosta allo sportello e, abbassando la voce, chiede all'impiegato a quanto ammonti il debito: «A poco meno di seicento euro». «Lo saldo io, ma a una condizione. Voglio restare senza nome per tutti. Anche per lui».

È successo a Conselve, in provincia di

Padova. Ho dato uno sguardo alle reazioni sul web. Qualcuno ha messo in dubbio il distacco della luce («al massimo avranno abbassato la corrente»). Altri se la sono presa con il comportamento implacabile della società creditrice. Altri ancora si sono chiesti: «E la prossima bolletta chi la salderà?». Quanto è difficile misurarsi con la bontà gratuita e anonima di un gesto. Davanti a una tastiera siamo tutti caustici e caudici. Ma appena ci piomba addosso la vita vera, si sospende il dibattito e ci si rivela: talvolta persino a sé stessi. Mi piace pensare che il benefattore si sia detto: «Se il destino ha voluto che questa scena accadesse sotto i miei occhi, significa che non posso chiuderli». Un milite ignoto dell'umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il nuovo romanzo di  
**David Grossman**  
**la vita gioca con me**

MONDADORI  
SCOPRI GLI INCONTRI CON L'AUTORE SU LIBRIMONDADORI.IT

91213  
9 771120 498008